

C'è l'accordo tra la Fiat e la Fiom per il rientro di tutti e 19 i delegati dei metalmeccanici Cgil a Pomigliano. Ad annunciare l'esito della trattativa è il segretario generale, Maurizio Landini,

soddisfatto per in conferenza stampa per un traguardo «importante e positivo: consideriamo risolto e concluso il contenzioso giudiziario».

Il reinserimento al lavoro avverrà nelle prossime settimane e si concluderà i primi di settembre.

«**Per quanto ci riguarda vogliamo aprire un nuovo capitolo delle relazioni industriali in tutto il gruppo Fiat** e superare le discriminazione che ancora sussistono visto che ci sono tavoli separati», ha aggiunto Landini che chiede ora a Fim e Uilm assemblee unitarie e la rielezione generalizzata delle rappresentanze sindacali.

Passando ad un altro fronte, sono però «**inaccettabili**» per il numero uno della Fiom **gli aumenti proposti per il rinnovo del contratto**. «Al di là del fatto che Fiat ha offerto solo 15 euro lordi al mese di una tantum», ha spiegato Landini, «il salario Fiat è già ora più basso di quello del contratto nazionale». Anche il nodo dei salari sarà dunque messo al centro di assemblee unitarie insieme al resto.

Scarica il pdf 